

ELEZIONI DEL DIRETTORE PER IL TRIENNIO 2014/2017  
del Conservatorio di Musica di Cagliari

ELISABETTA PORRÀ'

P R O G R A M M A

INDICE

|  |    |
|--|----|
| Premessa e linee programmatiche generali                   | 2  |
| Organizzazione didattico-artistica                         | 3  |
| Trienni e bienni   | 3  |
| Dottorati di ricerca                                       | 3  |
| Master di primo e secondo livello (o di perfezionamento)   | 3  |
| Corsi pre-accademici                                       | 4  |
| Produzione artistica                                       | 4  |
| Consorzi e Convenzioni                                     | 5  |
| Attività Internazionali                                    | 6  |
| Organizzazione generale dell'Istituzione                   | 6  |
| Dipartimenti   | 6  |
| Programmazione oraria docenti                              | 7  |
| Funzionamento amministrativo                               | 7  |
| L'edificio   | 7  |
| Risorse finanziarie  | 8  |
| Spazi e Aule   | 9  |
| Regolamenti  | 9  |
| Promozione dell'offerta didattico-artistica                | 10 |
| Promozione del Conservatorio e della sua offerta formativa | 10 |
| Implementazione del Sito                                   | 10 |
| Dati statistici relativi all'ultimo triennio               | 11 |
| Conclusioni  | 13 |

*Elisabetta Porrà'*

## Premessa

La scelta di mettermi a disposizione del Conservatorio per proseguire il percorso di rinnovamento e di sviluppo intrapreso tre anni fa è vivamente sorretta dalla motivazione necessaria per portare avanti l'incarico che la funzione di Direttore esige.

Grazie alla fiducia accordatami nel 2011 ho potuto vivere un'importante e significativa esperienza umana e professionale a cui ho dedicato passione ed impegno con l'unico obiettivo di garantire un ambiente prioritariamente sereno e aperto al dialogo, culturalmente dinamico e ricco di opportunità.

Ringrazio tutti coloro che nel periodo della mia direzione hanno sostenuto il mio operato ed hanno collaborato e contribuito in termini di rapporti umani, di cooperazioni stimolanti, di progetti condivisi e realizzati e di costruttivi confronti di vedute e scambi di opinione.

Prendo atto con profondo orgoglio che nonostante le diverse difficoltà la gran parte degli obiettivi che mi ero prefissata sono stati raggiunti; sono proprio gli obiettivi già realizzati che alimentano il desiderio di nuovi traguardi e nuovi progetti da costruire tutti insieme con uno sguardo grato al recente passato, che è identità, storia, memoria e fulcro della contemporaneità e del futuro.

Sappiamo tutti che la riforma del sistema AFAM sta procedendo con incertezza, parallelamente alle restrizioni economiche e ai progressivi tagli di bilancio impostici negli ultimi anni; questo ha reso necessaria una gestione dei Conservatori che, oltre che perseguire i primari obiettivi didattici ed artistici, sia in grado di coniugarli con una visione ampia e lungimirante, mettendo in campo capacità manageriali e forza, caparbia, tenacia, apertura e costanza inossidabili.

Il mio programma elettorale nasce quindi nel segno della continuità, mira al rafforzamento dei risultati ottenuti e concentra l'attenzione su una serie di interventi e proposte, qui di seguito elencate, che intenderei portare a compimento in futuro.

## Linee programmatiche generali

Come primo atto ritengo sia necessario dare delle risposte agli studenti che chiedono con forza una scuola giovane, veloce, informatizzata e con percorsi formativi adeguati alle mutate necessità, le quali, nell'innovazione, devono comunque tenere conto della grande tradizione che ha sempre contraddistinto la storia musicale italiana. Nella prima fase della riforma si è inteso dare priorità alla riorganizzazione didattica dei corsi evitando però di affrontare argomenti spinosi che permettessero la piena vera autonomia delle Istituzioni. A tutt'oggi, infatti, non è consentito un totale ripensamento della organizzazione complessiva che tenga in considerazione le esigenze delle singole Istituzioni e, cosa ancor più grave, la particolarità dell'apprendimento della musica che ha tempi e modalità assolutamente unici; la nostra specificità non può infatti essere inquadrata solamente in una generale e schematica suddivisione in cicli di studio senza tenere conto delle sue particolari esigenze. Questa peculiarità è una delle più urgenti, risulta ancora irrisolta e dovrà essere definita e modulata negli anni che ci attendono col contributo di ognuno di noi.

Ritengo che con la seconda fase di applicazione della riforma il panorama della formazione musicale in Italia andrà via via mutando rispetto a quello attuale e sarà molto più simile a quello degli altri paesi Europei con i quali dovremo necessariamente confrontarci. È importante infatti tenere sempre presente che, con la dichiarazione di Bologna, si è avviato un processo di equilibrio a livello europeo e che per l'armonizzazione dei processi formativi è essenziale che il nostro sistema si muova e cresca tenendo sempre presente ciò che accade negli altri paesi dell'Unione. Tale armonizzazione, che dovrà conciliare le particolari esigenze del territorio e di ogni singola istituzione con gli obiettivi prefissi dall'Europa 2020 nel campo dell'istruzione, rivestirà particolare importanza nel futuro poiché, con la libera circolazione di docenti e studenti e l'automatico riconoscimento dei titoli, saremo chiamati a rispondere alle mutate esigenze.

Come è noto la Legge 508/99 ha previsto per le Istituzioni che compongono tale settore la possibilità di consorziarsi in Politecnici delle arti, strutture che nel nostro paese non sono ancora presenti ma che sembrano essere una realtà sempre più tangibile nel resto del mondo. La possibilità di instaurare convenzioni e consorziarsi con altre realtà culturali è quindi una delle sfide più entusiasmanti per il nostro futuro.

C. Scattolon



lavorativo e associazionistico, consentirebbe la nascita di un unicum nazionale: penso ad un **laboratorio di liuteria**, ad un **Master di tecnologia strumentale, in accordatura**, ad un **Master di musicoterapia**, ad un **master in Management dello spettacolo**, e, nell'ottica di una rinnovata collaborazione con la Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari e l'Ente Concerti M. De Carolis di Sassari, un **laboratorio di formazione orchestrale nell'ambito sinfonico, operistico, corale, di maestro collaboratore alle luci, di sala, di regia e di palcoscenico**.

#### \* Corsi pre-accademici

Il tema dei corsi pre-accademici è molto delicato e andrebbe affrontato in maniera serena e sgombra da pregiudizi di ogni tipo. È innegabile che la Legge 508/99 abbia disegnato un sistema in cui agli Istituti superiori di studi musicali è riservata la parte finale della formazione degli studenti, i quali dovrebbero svolgere i corsi propedeutici all'alta formazione negli ordini di scuola precedenti; tale organizzazione si può ritrovare anche in altri sistemi, anche se, e non a caso, in molte Istituzioni europee viene mantenuta una parte di formazione definita generalmente come pre-college. Come è pure vero che per dare attuazione a quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria **sono stati attivati i licei musicali e le scuole medie ad indirizzo musicale**, ma tali strutture **non sembrano poter dare**, se lasciate senza convenzioni o accordi di programma e monitoraggio da parte dei Conservatori, **risposte soddisfacenti per la futura formazione accademica**.

Va osservato che l'A.A. 2014/15 si prospetta ricco di novità: lo stesso Ministro ha istituito una sorta di "cantiere" tramite il quale vuole fare il punto della situazione valendosi delle Istituzioni AFAM. Spetterà a noi monitorare l'esistente, proporre e motivare i miglioramenti necessari perché i licei coreutico-musicali possano garantire appieno la formazione di base. Questo è di fondamentale importanza: *fino a che non si avrà un quadro definito e completo della formazione di base come segmento formativo determinante per la futura professione del musicista, è innegabile che si debba continuare ad attivare in autonomia il segmento pre-accademico pur rivisitandolo, snellendolo ed implementandolo e a prescindere dal numero di anni relativi ai percorsi (otto, sette, sei o meno anni)*.

È quindi di particolare interesse la scelta strategica della nostra Istituzione di progettare percorsi alternativi di "alfabetizzazione musicale" indirizzati alle **scuole primarie e secondarie del territorio**, grazie anche alla convenzione recentemente siglata con il Comune di Cagliari, che a breve ci vedrà impegnati con più di quattordici istituti, per un totale di circa mille studenti, i quali hanno risposto con vivo interesse alla nostra proposta. Questo progetto innovativo offrirà finalmente prospettive occupazionali per alcuni dei nostri ex studenti per i quali è prevista la procedura di selezione con bandi di imminente indizione.

Altresì va sottolineato il proficuo ed incisivo ruolo intrapreso dal Conservatorio nei tavoli di lavoro, sia con l'Ufficio Scolastico Regionale che nelle fasi inerenti al dimensionamento scolastico, a sostegno dei percorsi di formazione musicale e sulla pratica strumentale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e nei Licei musicali. La cooperazione con le scuole, i Dirigenti scolastici, le Scuole civiche di musica e gli Enti e le Associazioni che si occupano della promozione, produzione e diffusione della musica in Sardegna mira ad effettuare un apposito convegno di incontro e confronto con tutti i soggetti interessati in ambito regionale.

Infatti le Scuole civiche di Musica rappresentano nel territorio isolano, il collegamento più vicino tra la cultura musicale e le persone di tutte le età. Il Conservatorio di musica, nella sua politica di apertura verso l'esterno, intende mettere in atto dei progetti condivisi, come ad esempio la realizzazione di Seminari tenuti dai nostri professori, che consentiranno anche di monitorare quei talenti che negli anni a seguire potranno conseguire i certificati per i corsi pre-accademici (tramite precise convenzioni) ed accedere ai corsi accademici.

In una realtà culturale così costituita il Conservatorio diventerà nel futuro il centro di una rete che indica e orienta, anche in funzione delle proprie esigenze e coerentemente alla propria strategia complessiva, diffondendo in modo capillare la produzione di un curriculum verticale culturalmente appagante per tutti.

#### \* Produzione artistica

È uno degli elementi più interessanti ed innovativi introdotti dalla Legge 508/99, che ha sancito non solo la possibilità ma addirittura l'obbligo istituzionale di progettare e realizzare attività di produzione artistica, riconoscendo la specificità dell'apprendimento in ambito musicale che avviene anche attraverso l'esibizione degli studenti in manifestazioni a rilevanza pubblica, riconoscendo a tale pratica una valenza formativa fondamentale.

Le nostre formazioni, quali l'**Orchestra del Conservatorio**, l'**Orchestra degli studenti**, l'**Orchestra Junior**, il **Coro degli studenti** e delle **voci bianche**, l'**Orchestra di fiati**, la **Big Band**, i **gruppi da camera**, le **formazioni specializzate nella musica barocca e nella musica contemporanea**, possono essere

Cesare



Identica convenzione, ma con il Conservatorio di Cagliari nel ruolo di "capofila", è già in fase di progettazione con alcuni Conservatori del Nord Italia. La scelta delle Istituzioni (Como, Milano, Torino, Brescia, Venezia) è stata dettata, oltre che per la disponibilità dei Conservatori, anche da ragioni logistiche e di costi: un asse che ruoti soprattutto intorno agli aeroporti di Milano Malpensa e Bergamo che offrono ottime possibilità di collegamento a basso costo.

Similare proposta è pervenuta dall' I.S.S.M. di Cremona, invito per l'inserimento in cartellone nella rassegna "I Concerti al Conservatorio di Cremona" per la musica da camera.

A partire dal prossimo Anno Accademico il Conservatorio firmerà un protocollo di intesa con l'Università di Cagliari per portare avanti il progetto "Musica e Università". Il progetto, nato dall'incontro con i dirigenti dell'ateneo cagliaritano, anche attraverso la collaborazione con il **Dipartimento di Matematica** in occasione della Conferenza - Concerto sulla "Numerologia in B.A.C.H", rompe le invisibili barriere che da sempre esistono tra le due Istituzioni, e mira a progettare una serie di attività culturali all'interno degli spazi universitari al fine di valorizzare dei luoghi di altissimo valore storico. Il progetto, in via di stesura, sarà artisticamente pensato per creare dei ponti tematici che collegano la musica alla matematica, all'architettura, alla filosofia, alla giurisprudenza etc. Penso che oltre a essere una straordinaria opportunità per fare cultura musicale, Musica e Università sia strategico per avvicinare e coinvolgere gli studenti dell'ateneo.

E' in via di definizione un progetto denominato provvisoriamente: "Opera Italiana - linguaggio Europeo".

Si tratta di portare a bando per la prossima call dei fondi "Creative Europe" del marzo 2015 un progetto nell'ambito del programma comunitario "Horizon 2020" della UE.

Il progetto prevede un percorso di alta formazione per gli allievi di tre Istituti di alta formazione artistica: il Conservatorio di Cagliari (capofila), Università di Stavanger (Norvegia) e l'Academia Opera Estudio di Tenerife (Spagna).

In Sardegna, dove sono presenti due Conservatori, l'Accademia di Belle Arti, le Università di Cagliari e Sassari e più di un liceo artistico, si può quindi intraprendere una innovativa strada di collaborazione e di scambio nell'ambito della formazione artistica, anche in sintonia con le nuove tendenze nel campo dello spettacolo. Infatti sempre più di sovente si assiste a manifestazioni in cui le Arti si fondono tra loro per dare vita a performance dal contenuto innovativo.

#### \* Attività internazionali

Riguardo alle attività internazionali, punto di estrema importanza per l'avvenire dei Conservatori il cui "grado di internazionalizzazione" è inserito tra i primi parametri di valutazione cui le Istituzioni AFAM verranno sottoposte, il nostro Conservatorio in questi ultimi anni ha incrementato gli accordi bilaterali con Accademie e Università musicali; queste ultime sono attualmente 30 uniformemente distribuite in tutta l'Europa. Inoltre, mi prego di informarvi che per il nuovo ciclo del programma europeo "Erasmus Plus 2014-2020", la nostra Istituzione è entrata a far parte di **due importanti Consorzi** tra diversi Conservatori Italiani ("Working with Music+" e "TEAM") i cui progetti, che prevedono rapporti di collaborazione con un numero altissimo di Istituzioni, Teatri e Associazioni musicali e culturali europee, sono stati già approvati dalla agenzia europea. Questo significherà un notevole potenziamento delle opportunità offerte ai nostri studenti, che potranno effettuare non solo esperienze di studio ma anche di **apprendistato lavorativo** ("traineeship", una novità per la nostra Istituzione), sia durante il periodo di studio, sia dopo il conseguimento del titolo.

Anche relativamente al programma **Turandot**, la nostra Istituzione questo anno ha messo a disposizione degli studenti cinesi un considerevole numero di posti per la frequenza dei corsi biennali.

Per la mobilità dei docenti, è prevista la continuazione e l'incremento delle missioni di docenza in uscita nel quadro del programma Erasmus+, nonché l'organizzazione di Masterclasses tenute da qualificati docenti delle Accademie con cui abbiamo il partenariato.

### Organizzazione generale dell'Istituzione

#### \* Dipartimenti

Con tanta fatica a cavallo tra gli anni accademici 2011 e 2012 abbiamo istituito i Dipartimenti, strutture fondamentali preposte al coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione delle scuole ad essi afferenti, responsabili dell'offerta formativa complessiva delle scuole in essi ricompresi.

I Dipartimenti delle Istituzioni AFAM sono privi di autonomia finanziaria e amministrativa essendo esclusivamente organi di promozione e coordinamento dell'attività didattica, non disciplinati dallo statuto

CALABRESE

ma da un regolamento interno adottato con decreto presidenziale, previa delibera degli organi competenti e sentito il Consiglio Accademico. Molto diversi, quindi, da quelli Universitari che possiedono autonomia finanziaria, che possono assumere autonomamente impegni di spesa e che hanno potere decisionale e contrattuale con soggetti pubblici e privati.

Il nostro regolamento per il funzionamento dei Dipartimenti, prevedendo la dotazione finanziaria, che comunque viene sottoposta al controllo del Consiglio di Amministrazione, è piuttosto avanti rispetto a quello di altre analoghe Istituzioni; al momento, vista l'esperienza di questi anni che ha messo in evidenza le numerose imperfezioni della prima stesura, è in fase di studio da parte della Commissione per il regolamento generale una nuova e più funzionale versione.

Suggerirei, in questa fase di elaborazione e riorganizzazione, di stabilire con chiarezza, oltre che il funzionamento dei Dipartimenti, anche gli obiettivi di tutte le ulteriori strutture ad essi connessi, come il Consiglio di Dipartimento, il Consiglio di Scuola e il Consiglio di Corso, disciplinando così le loro funzioni in adesione alle nostre esigenze e con il fine di rendere più certe ed efficaci le loro competenze.

#### \* Programmazione oraria docenti

In adesione con quanto deliberato dal Consiglio Accademico e con il fine primario di dare ulteriori risposte agli studenti, si potrà prevedere all'interno dell'orario dei docenti una maggiore disponibilità e flessibilità per le attività didattiche di non titolarità, utilizzando e allo stesso tempo ottimizzando le diverse competenze affini dei docenti in organico, e valorizzandone ancora di più la professionalità.

#### \* Funzionamento amministrativo

Con la riforma dei Conservatori, ma anche, inutile negarlo, con la recente istituzione delle nuove strutture didattiche e dei Dipartimenti, la segreteria didattica si è trovata a gestire diversi ordinamenti didattici che si sono sovrapposti negli ultimi tempi: il **vecchio ordinamento**, i **trienni e bienni sperimentali**, i **trienni di nuovo ordinamento**, i **corsi pre-accademici**, i **corsi liberi**, le **convenzioni**, i **TFA**, i **PAS**. Le normative connesse con l'avvio dei nuovi corsi, per i quali sono necessarie specifiche e complicate certificazioni dei percorsi formativi, hanno aggiunto un ulteriore carico di lavoro agli addetti. Il risultato è stato un inevitabile calo di livello della qualità organizzativa e dell'informazione dovuta agli studenti. È con queste considerazioni che l'Istituzione ha inteso far fronte alle necessità dell'utenza, alla velocità delle certificazioni, alle risposte celeri, ai bisogni degli studenti e dei docenti, chiedendo una nuova unità professionale da inserire **nell'ufficio didattico, centro nevralgico dell'Istituzione**.

Non è altresì negabile che l'incremento delle attività di produzione artistica hanno evidenziato e comportato una serie di problemi che sono ricaduti su tutti noi creando non pochi malumori e ritardi. Si tratta ora di stabilire con chiarezza, in seno agli organi preposti, una strategia che chiarisca l'utilizzo delle risorse umane e una differente ripartizione dei carichi di lavoro anche attraverso un regolamento uffici ancora in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, benché quest'ultimo abbia già ricevuto da tempo parere positivo del Consiglio Accademico. In questi anni ho maturato la convinzione che **l'efficienza amministrativa** sia fondamentale per il benessere generale ed essenziale per tutte le attività che si svolgono dentro e fuori il Conservatorio, ma è innegabile che il personale amministrativo sempre più spesso si trova a svolgere funzioni a volte diverse da quelle cui tradizionalmente era, fino a poco tempo fa, chiamato a svolgere. Sarebbe quindi di fondamentale importanza **dedicare fondi alla formazione di figure esterne, all'aggiornamento delle professionalità interne** in merito alla trasparenza dei processi amministrativi, alla certificazione dei crediti, alla fatturazione elettronica e relativa tempistica.

#### \* L'edificio

Sul fronte edilizio, negli ultimi anni, sono stati fatti importanti passi e attivati alcuni fondamentali procedimenti per la nostra comunità e per gli utenti in genere. I lavori intrapresi dovrebbero concludersi in tempi relativamente brevi.

Gli organismi istituzionali che hanno da sempre sovrinteso alla cura, alla modificazione e allo sviluppo del nostro patrimonio edilizio, hanno di fatto generato in noi una sorta di attendismo e aspettativa per così dire di carattere "passivo". Sono convinta che, anche in conseguenza della particolare congiuntura economica che stiamo vivendo e delle mutate dinamiche di finanziamento pubblico, nel pieno e legittimo esercizio delle nostre prerogative istituzionali e dei nostri ambiti di autonomia e di autodeterminazione, ci si debba ergere a protagonisti del nostro presente e del nostro futuro anche sotto quest'aspetto.

Siamo riusciti ad utilizzare il nostro Auditorium nella piena e totale legittimità per quanto concerne la sua agibilità ed il rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza da parte della **Commissione di Pubblico**

CAI  
C. A. I.

**Spettacolo.** Ciò ha comportato il dover far ricorso a delle "barriere" provvisorie nel nostro Istituto che dovrebbero essere rimosse a breve, non appena arriverà il nulla osta preventivo di prevenzione incendi sulla globalità dell'edificio (Auditorium e Istituto Scolastico).

Il locale bar dell'Istituto è stato totalmente ristrutturato e arredato e, una volta aperto, verrà gestito dalla ditta risultata vincitrice della gara d'appalto per l'erogazione del servizio di caffetteria e ristorazione dell'Istituto e della annessa sala Auditorium. Nelle more del rilascio dei propedeutici nulla osta (Vigili del fuoco, ASL, amministrazione comunale) e dall'abbattimento del muro che separa l'Istituto dal Teatro, è stata anche individuata una modalità di utilizzo temporanea e alternativa che, solo se opportuno ed in accordo convenzionale con il concessionario del servizio ci vedrà impegnati nello studio e nel perseguimento di procedure in deroga con le istituzioni interessate.

Sono state attivate una serie di iniziative di carattere tecnico peritale volte al conseguimento della piena e certificata agibilità dell'Istituto per quanto concerne gli aspetti catastali, statico strutturali, impiantistici ed urbanistici. Verranno poste in atto tutte le iniziative volte al reperimento di fondi per l'effettuazione delle opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi che verranno prescritte ai fini del rilascio del nulla osta da parte dei VVFF per l'abbattimento del muro divisorio.

E' nei miei intendimenti, coerentemente con i nuovi indirizzi legislativi, incentivare i contatti e reperimento fondi con tutte le Istituzioni pubbliche che possano utilmente supportarci nello svolgimento delle nostre attività collaterali che, quand'anche funzionali non fanno parte della mission primaria del nostro Conservatorio.

Sarà infine mia cura emanare una Circolare opportuna, anche a seguito dell'incontro chiarificatore avuto con il Comandante dei VVFF, che indichi le linee di indirizzo fondamentali per l'utilizzo del nostro Auditorium, risorsa preziosa e importantissima per il "Palestrina", e per distinguere in modo chiaro ed inequivocabile le attività didattiche ed il loro ambito di esercizio dalle attività di pubblico spettacolo, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche obbligatoriamente destinate alle attività aperte al pubblico a differenza di quelle di carattere strettamente didattico **che non comportano la presenza obbligatoria di Vigili del fuoco** durante le manifestazioni con conseguente risparmio di spesa da parte del Conservatorio.

#### \* Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Conservatorio provengono principalmente dagli iscritti, da un contributo Miur sempre più ridotto e da esigui fondi pubblici provenienti dalla **Regione** e dalla **Provincia**, mentre sono totalmente **assenti quelli provenienti da privati**; ciò evidenzia come il sistema di finanziamento AFAM sia piuttosto scarno e frammentario, tanto più se posto a confronto con quello universitario.

Con sincera amarezza devo lamentare l'inadeguatezza e l'esiguità delle risorse destinate al Conservatorio dal Ministero competente, considerata l'insularità e i conseguenti maggiori costi di beni e servizi a fronte del costo medio della vita sicuramente più elevato.

Le sempre maggiori esigenze dell'Istituto sia da un punto di vista strutturale che didattico-artistico e gli enormi sforzi operati ultimamente per elevare l'istituzione attraverso una didattica funzionale alle esigenze, pongono in luce come il Conservatorio debba operare, attraverso il Consiglio di Amministrazione, con una particolare strategia programmatica e lavorare alla formulazione di proposte tenendo conto delle **finanziarie statali, comunali, del POR 2013/20** e potenziando la progettazione finalizzata all'ottenimento di **finanziamenti dell'UE**, con il fine primario di garantire ulteriori proventi.

Questi finanziamenti riuscirebbero sicuramente ad integrare le esigue risorse disponibili e permetterebbero di raggiungere ancor di più i risultati auspicati, dare risposte agli studenti e alle loro richieste ed aspettative, unitamente al potenziamento delle innumerevoli professionalità presenti nell'Istituzione, nell'ottica di poter pervenire ad una ulteriore promozione delle attività didattico e artistiche.

Va in questa direzione l'incontro avuto mesi orsono con l'Assessore alla programmazione della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alla **L.R. n 26**; avvenuto alla presenza dei due presidenti e dei due direttori dei Conservatori sardi, mirava inoltre al "**dovuto**" inserimento delle Istituzioni AFAM della Sardegna nel Fondo Regionale per le Università.

A mio parere, merita comunque particolare attenzione quanto il Conservatorio sia riuscito a realizzare in questi anni, sebbene con grandi sforzi e diverse difficoltà; in riferimento alle attività Istituzionali, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio Accademico, merita particolare attenzione la cospicua progettazione artistica, i tre **Master and Back** attivati, la conferma del progetto per il **corso di etnomusicologia** previsto dalla L.R. 26/97 art.13 e non ultime per importanza **tutte le docenze poste in essere anche fuori organico**, necessarie per l'ampliamento dell'offerta formativa dedicata agli studenti.

Auspico per l'avvenire che ci sia il reperimento di fondi riferiti anche diverse aree quali la **formazione/implementazione amministrativa**, quella **didattica sperimentale/musicale**, oltre che per la

Cesare Me

ideazione di **archivi della memoria**, la **schedatura degli strumenti tradizionali** e per il proseguimento di particolari progetti riferiti alla **valorizzazione del patrimonio musicale sardo**.

### \* Spazi e aule

La carenza di spazi del nostro Conservatorio rappresenta un punto dolente, sebbene sia stato fatto un passo avanti attivando già da quest'anno l'accesso informatizzato.

Si è provveduto alla consegna dei monitor al personale tecnico addetto ai piani, seppure in ritardo, dovuto a ragioni organizzative. Ritengo comunque che sia arrivato il momento di cominciare a pianificare gli orari di lezione con la ripartizione delle aule all'interno delle Scuole. Occorre dedicare le aule in base alle effettive esigenze e lasciare come di consueto spazi dedicati alla Scuola d'arpa, organo, percussioni, composizione, musica da camera, esercitazioni orchestrali, arte scenica.

È mia ferma intenzione rendere disponibile l'uso della palestra, almeno al pomeriggio, che potrebbe senza difficoltà e con opportuni accorgimenti, essere utilizzata dal corso di arte scenica.

Sarebbe auspicabile, nel momento della formazione classi già pianificato per ottobre, avviare una preliminare ripartizione delle aule con una serena e costruttiva disponibilità al dialogo e alla collaborazione che porti quindi alla condivisione degli spazi in base alle esigenze.

Fatto ciò sarà sicuramente più agevole utilizzare l'informatizzazione, su un canovaccio predeterminato e con la supervisione della Direzione, per usufruire tutti quanti di aule idonee, senza svilire alcuno. In questo modo sia l'amministratore del sistema che i coadiutori scolastici e soprattutto gli studenti trarranno grande giovamento, evitando inutili sovrapposizioni.

La recente e fruttuosa **collaborazione con il Comune di Cagliari ed il relativo protocollo di intesa recentemente siglato** ci consentono di poter utilizzare la **Chiesetta Aragonese** per manifestazioni artistiche dedicate, ma in modo ancor più utile e significativo, ci permettono di poter usufruire della sede scolastica di via Bligny o alternativamente di altre sedi, concesse **a titolo totalmente gratuito**; questo importante successo ci consentirà, spero nell'immediato e risolte alcune resistenze di carattere pratico, di dare risposte adeguate alle necessità del Conservatorio e dei suoi studenti, che soffrono di una cronica mancanza di aule adeguate per lo studio e per le lezioni. Con l'utilizzo esclusivo o parziale della nuova struttura potrà essere possibile accogliere nuovamente e veder rinascere progetti come il corso **Suzuki** e nascere progetti come il metodo **Gordon**, rivolti ad un bacino d'utenza che potrebbe consentirci di aprire ad una metodologia didattica innovativa e sperimentale.

Ritengo indispensabile, quindi, che gli organi di governo, al di là di dubbi e contestazioni poco costruttive, prendano finalmente atto dell'indiscussa opportunità che ci viene offerta e che si mettano in moto in tempi ristretti tutte quelle azioni necessarie, anche in termini di fondi seppur risicati, che ne consentano l'utilizzo.

Similare considerazione va riferita alla proposta di allungare l'orario di chiusura della nostra struttura, fortemente sostenuta dalla Direzione e dal Consiglio Accademico e già proposta ai docenti con esito favorevole, che consentirebbe di decongestionarne l'utilizzo.

### \* Regolamenti

Come già evidenziato nei capitoli precedenti, la **Commissione per il Regolamento generale**, che comprende tutti i regolamenti di funzionamento di tutti gli organismi previsti dallo Statuto, ha lavorato durante tutto lo scorso anno e con grande impegno alla rielaborazione di alcuni regolamenti già in essere, col fine di adeguarli alle nuove esigenze dell'Istituto.

Ritengo necessario formulare, in accordo con il Consiglio Accademico, oltre a quelli previsti alcuni nuovi regolamenti necessari per un più agevole funzionamento dell'Istituzione quali:

#### \* **Regolamento Studenti**

Sta per essere emanato dal Consiglio Accademico, stilato da una commissione istituita in seno ad esso, il regolamento didattico dedicato agli studenti che offrirà loro a all'Istituzione la certezza dei diritti e doveri con particolare riferimento agli studenti minorenni;

#### \* **Regolamento per l'uso delle aule e degli strumenti per gli studenti**

È mia intenzione predisporre, in collaborazione con la Consulta degli studenti, un regolamento per l'utilizzo delle aule da studio coerentemente e non in contrasto con le esigenze didattiche Istituzionali e di apportare alcune modifiche al regolamento prestato strumenti;

#### \* **Regolamento per l'utilizzo dell'Auditorium**

Definirà chiaramente le modalità di utilizzo della Sala anche in riferimento ai costi e alle collaborazioni.

*C. C. C. C. C.*

## Promozione dell'offerta didattico-artistica

### \* Promozione del Conservatorio e della sua offerta formativa

Nonostante la sempre più chiara presenza del Conservatorio "Palestrina" nel panorama culturale sardo, è necessario provvedere nell'immediato ad un rafforzamento dell'immagine dell'Istituto attraverso l'elaborazione di materiali promozionali e l'istituzione di strumenti informativi quali:

- \* **Guida dello studente;**
- \* **Student Office:** strumento per l'informazione sulle iniziative artistiche del Conservatorio, sulle attività di carattere seminari, sui bandi di concorso nazionali ed internazionali, sull'offerta del lavoro;
- \* **Didattica on-line:** oltre la domanda di immatricolazione e di iscrizione, già prevista per gli allievi interni, l'inserimento dei piani di studio e iscrizione agli appelli con credenziali di accesso;
- \* **Pubblicazioni, incisioni e produzioni audio video;**
- \* **Produzione di software didattico sperimentale con applicazioni specifiche;**
- \* **Documentazione anche con registrazione di tutti gli eventi anche presso altri teatri o associazioni;**
- \* Attivazione di un percorso per migliorare le tecnologie attualmente utilizzate sia nell'ambito formativo che nell'ambito della comunicazione degli eventi in collaborazione con il servizio **Medialab della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari**. Questa recentissima collaborazione, attivata con il responsabile del servizio Medialab della Fondazione, si concretizzerà con un protocollo di intesa che consentirà la definizione di una strategia relativa all'identificazione dei canali e degli strumenti più appropriati per la promozione dell'intera Istituzione.
- \* Avviare una proficua collaborazione, vista la disponibilità, con **Unica Radio** (webRadio degli studenti dell'Università di Cagliari).

### \* Implementazione del Sito

Considerati gli **standard di informatizzazione sempre più elevati** che vengono richiesti alla pubblica amministrazione, si sta provvedendo, come già preannunciato con una circolare, alla creazione di un nuovo e più funzionale sito web del Conservatorio, grazie alla fattiva collaborazione di alcuni dipendenti e di alcuni studenti.

Ritengo sia imprescindibile apportare i seguenti miglioramenti:

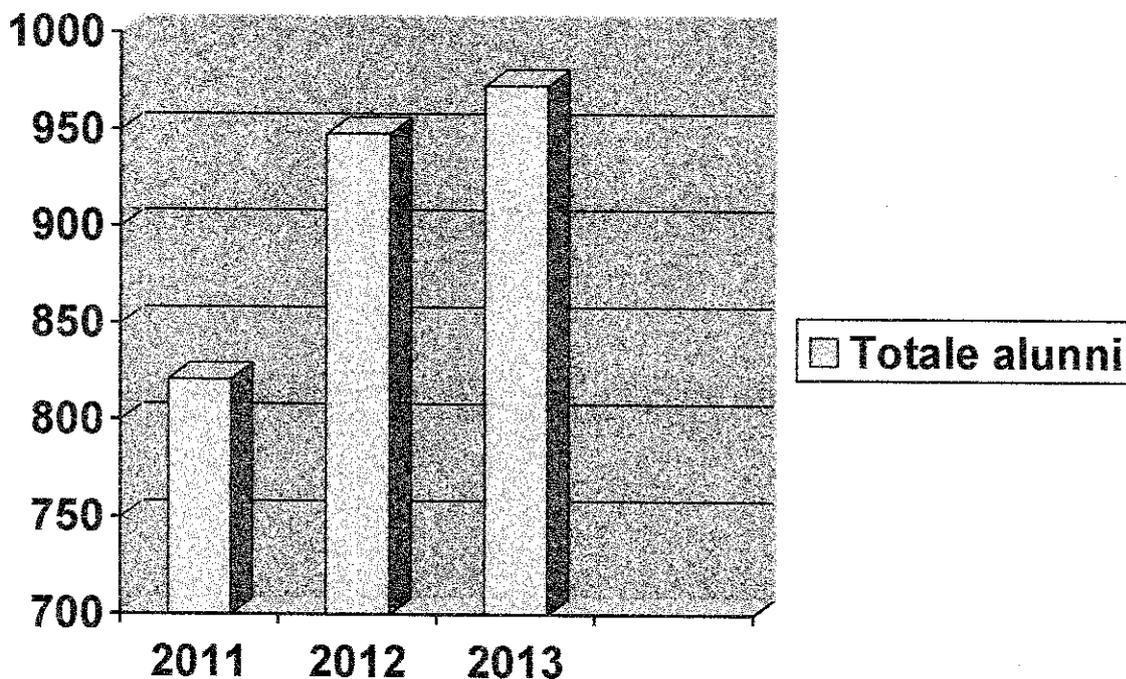
- \* Disponibilità di materiali informativi dei corsi;
- \* Programmi, compresi quelli di accesso;
- \* Obbiettivi;
- \* Prospettive di lavoro;
- \* Come laurearsi;
- \* Eventuali debiti e modalità di recupero e/o valutazione;
- \* Presenza dei curriculum di tutti i docenti e relativi indirizzi di posta elettronica, magari con dominio del Conservatorio;
- \* Una parte dedicata alla organizzazione con gli orari di lezione e disponibilità del docente;
- \* Orari dei tutor;
- \* L'indirizzo di posta elettronica dei coordinatori di dipartimento e dei referenti delle scuole;
- \* Indirizzo di posta elettronica delle R.S.U.;
- \* Erasmus sia in italiano che in inglese;
- \* Bacheca on-line per gli studenti con credenziali di accesso;
- \* Credenziali di accesso per tutti gli amministrativi che possano operare per la pubblicazione dei bandi, le gare, delle convocazioni degli organi di governo, delle circolari degli esami ed appelli nell'albo pretorio in totale autonomia, ciascuno per la propria competenza.

Da ultimo vorrei fornire alcuni dati commentati relativi all'andamento delle iscrizioni relativamente al triennio 2011-2014.

Colaboratore

## Dati statistici relativi all'ultimo triennio

Il Conservatorio G.P. da Palestrina nel triennio 2011-2014\*



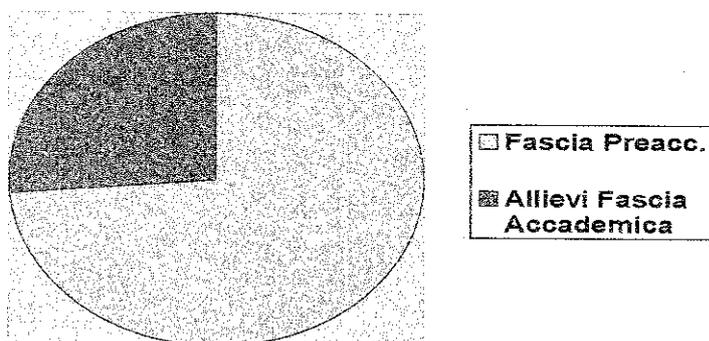
(\* Andamento iscrizioni triennio 2011-2013)

Claudio

Da un punto di vista statistico il triennio 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, può ritenersi molto interessante. A fronte dei dati numerici raccolti, diventano infatti molto chiari gli andamenti, i trend di crescita o di cambiamento dell'utenza.

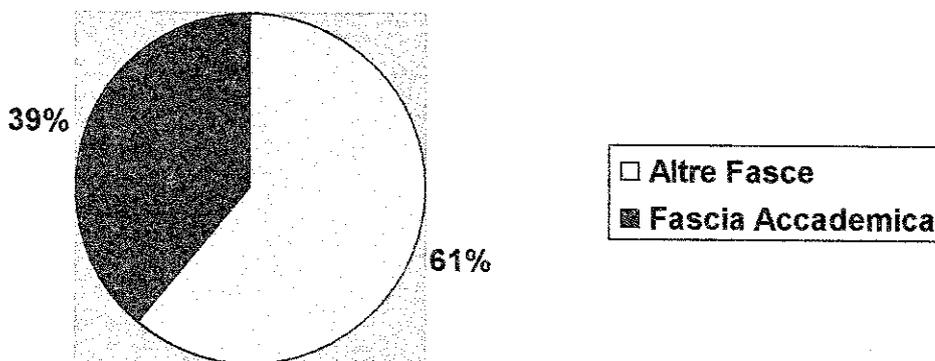
### \* Allievi

Nel 2010/2011 il numero complessivo degli studenti era significativamente alto (988) ed è importante sottolineare che poco più di un terzo di essi risultava iscritto nella fascia accademica (353) che comprende il corso superiore del vecchio ordinamento, i trienni e i bienni.



L'anno successivo (2011/2012) si verifica una flessione importante degli iscritti in totale, (percentualmente -16,9%), ma i dati analitici indicano che nonostante il calo di 167 unità (portando il numero totale degli iscritti da 988 a 821), gli allievi dei corsi di fascia accademica restano di poco inferiori

all'anno precedente e rappresentano comunque i 2/5 del totale degli iscritti. I corsi accademici hanno quindi "tenuto" avendo perso solo 29 unità a fronte delle 138 perse dalle altre fasce.



L'inversione di tendenza vera è però da segnalarsi nel biennio 2012/2013, 2013/2014.

Innanzitutto i dati complessivi: il totale degli iscritti sale da 821 (nel 2011-2012) a 948 nel 2012/2013 e a 973 nel 2013/2014. Un aumento dunque di 127 unità nel primo anno e di 25 nel secondo, che rappresentano il 15,5 % in più dell'anno precedente che va a sommarsi al 2,6% in più del 2013/2014. In totale si registra dunque un aumento del 18,1% rispetto all'a.a. 2011/2012.

Un dato che colpisce, considerata l'enorme contrazione nel numero degli iscritti registrato in questi anni dalle altre Facoltà universitarie, le Scuole medie inferiori e superiori.

Un'analisi più approfondita si può fare riguardo agli iscritti nei corsi di fascia Accademica: se pur è da segnalarsi una flessione nel 2012/2013 (288 iscritti contro i 324 dell'anno precedente) si osserva una significativa inversione del trend nel corso del 2013/2014: gli iscritti in tale fascia salgono a 335 (un incremento del 16,3% rispetto all'anno precedente).

Anche il dato analitico che riguarda i trienni accademici di I livello riporta significativi incrementi attestandosi oltre le 200 unità.

Infine, è importante notare che nel biennio 12-14 cresce anche il numero dei diplomati (73 nel 2012 e 74 nel 2013) con un aumento del 32,7% rispetto all'anno precedente (2011) a cui si aggiunge un altro + 1,4% nel 2013.

#### \* La popolazione studentesca per l'A.A. 2014/2015

Non è ancora disponibile il dato definitivo del numero degli iscritti per l'A.A. 2014/2015 ma si può tranquillamente preannunciare un chiaro ed ulteriore aumento della popolazione scolastica.

#### \* Il "Palestrina" a confronto con altri Conservatori

Infine, a supporto dei dati appena esaminati, si è ritenuto utile stabilire dei raffronti con i dati di altri Conservatori e/o I.M.P. (Istituti Musicali Pareggiati) nell'A.A. 2012-2013 (statistica pubblicata dal MIUR): Su 78 Istituzioni presenti nel territorio nazionale (tra cui 20 IMP, 58 Conservatori - comprese le 4 sedi staccate) il "Palestrina" si colloca all'11° posto come numero totale di iscritti. Considerando comunque proficuo un raffronto con Istituzioni di pari livello in termini numerici, sono stati selezionati solo i Conservatori con oltre 900 iscritti: in totale 13 in tutta Italia.

Questa la graduatoria stilata in base ai dati raccolti:

*C. Di Stefano*

|                       | Iscritti   | percentuale accademici | n. posizione |
|-----------------------|------------|------------------------|--------------|
| Bari                  | 1779       | 27%                    | (14)         |
| Roma                  | 1654       | 48%                    | (5)          |
| Palermo               | 1621       | 41%                    | (7)          |
| Vibo Valentia         | 1515       | 44%                    | (6)          |
| Milano                | 1456       | 53%                    | (4)          |
| Frosinone             | 1235       | 56%                    | (3)          |
| Avellino              | 1171       | 39%                    | (8)          |
| Salerno               | 1163       | 62%                    | (1)          |
| Napoli                | 1068       | 61%                    | (2)          |
| Matera                | 989        | 29%                    | (13)         |
| <b>Cagliari</b>       | <b>948</b> | <b>30%</b>             | <b>(11)</b>  |
| Benevento             | 938        | 35%                    | (9)          |
| Cosenza               | 929        | 30%                    | (12)         |
| Trento/Riva del Garda | 906        | 34%                    | (10)         |

Come evidenziato nella graduatoria, il Conservatorio di Cagliari con il 30% di iscritti in fascia accademica sul totale degli iscritti, non solo si colloca in perfetta media nazionale, ma in termini percentuali si colloca anche in questo caso all'11° posto tra le più grandi Istituzioni italiane.

Tutti i dati finora esaminati, testimoniano dunque l'alto profilo artistico del Conservatorio "Palestrina" soprattutto in termini di crescita e vitalità didattica ed artistica.

Forte di questi risultati il Conservatorio può guardare al futuro con maggiore serenità ma impegnandosi sempre di più per diventare un punto di riferimento nazionale per la valorizzazione del comparto AFAM.

## Conclusioni

Mentre il processo di realizzazione della riforma dal punto di vista normativo e culturale procede lentamente, in assenza di tantissimi regolamenti attuativi, l'Istituto di alta formazione e quindi il suo Direttore si sono dovuti adattare alle nuove esigenze, affrontando, oltre a tutte le tradizionali incombenze, questioni molto delicate quali la gestione dei nuovi corsi di studio, degli emanandi regolamenti, una autonomia non autonoma, la ventilata razionalizzazione, con la conseguente possibile riorganizzazione del sistema nazionale dei Conservatori.

Al momento siamo soli, l'ultimo DPCM 98/2014 ha, di fatto, cancellato la Direzione Generale indicando un costituendo nuovo assetto probabilmente costituito da più figure direttive.

Ebbene, ora noi tutti dovremo essere protagonisti del cambiamento anziché suoi passivi spettatori.

Innanzitutto, a mio parere, dobbiamo assumere un atteggiamento culturale diverso. Sentiamo sempre di più far riferimento al verbo "razionalizzare" con l'accezione del tagliare, eliminare scarti, cassare cose scadenti. Dovremmo invece far riferimento al termine "armonizzare", nel senso di rendere consonanti le dissonanze, coniugare la tradizione con l'innovazione e credere fortemente di essere in grado di definire all'interno della nostra Istituzione una linea programmatica propositiva in grado di conciliare il "vecchio e il nuovo" che ci consenta di essere artefici del cambiamento.

Inoltre ci attende la grande sfida "dell'Assicurazione della Qualità e Accreditamento", un sistema di valutazione che riguarda tutti noi; per superarla ed elevarci ad Istituzione Accademica di alto livello dovremo quindi passare prima attraverso una seria autocritica interna, finalizzando il nostro lavoro e i nostri obiettivi con giudizi scevri da pregiudizi e corporativismi.

Per raggiungere ciò non è pensabile che non ci sia una partecipazione di tutti gli organismi statuari e didattici interni, nell'ambito di una collaborazione che deve obbligatoriamente essere fattiva ed efficace senza contrapposizioni o contrasti, poiché è chiaro che eventuali autonome gestioni, compresa quella del Direttore, prive di un costruttivo dialogo possano generare solamente confusione e grandi conflitti.

Sono infatti profondamente convinta che nessuno vince da solo e che niente di valido e duraturo possa essere opera di una sola persona e di una sola volontà.

Cagliari, 04 settembre 2014

Elisabetta Porra  
*Elisabetta Porra*

*Elisabetta Porra*